BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

MARZO 1974

UN DOCUMENTO DEI VESCOVI SULLA CASTITA'

Costante è l'attenzione dei vescovi ai problemi del mondo e dell'uomo. Sono a tutti noti i loro interventi a favore della pace, della giustizia, della libertà, della famiglia. In questi giorni i vescovi della Lombardia e del Veneto hanno inviato alle loro diocesi un documento del titolo « Principi e orientamenti pastorali per la educazione sessuale », offrendo una parola chiara sulle attuali incertezze dottrinali e un incoraggiamento a coloro che si trovano in angustie.

Diamo un breve riassunto dell'autorevole intervento, seguendone le linee fondamentali.

1. - *NORME OGGETTIVE E FERME*

Da piú parti, ripetutamente, i vescovi si sentono rivolgere alcune domande: « Sono ancora da considerarsi peccato la masturbazione e i rapporti prematrimoniali? Che cosa esige la paternità responsabile? Che cosa esclude l'onesta regolazione delle nascite? ».

I vescovi, in nome del loro irrinunciabile servizio di maestri e pastori, affermano che le vere norme oggettive, che possiamo dedurre dalla natura stessa dell'uomo e conoscere dalla parola di Dio, trasmessa dall'autentica tradizione della Chiesa, non perdono valore col variare delle culture, ma restano sempre vincolanti per la coscienza umana e non possono essere lasciate all'arbitrio dei singoli.

In particolare alle interrogazioni loro rivolte, i vescovi rispondono cosí:

— la masturbazione e i rapporti prematrimoniali di per sè, oggettivamente, sono un disordine grave;

— la paternità responsabile esige che gli atti orientati alla procreazione siano sempre animati da autentico amore coniugale, perciò condanna i comportamenti con i quali i coniugi procreano in modo sconsiderato o limitano egoisticamente il numero dei figli;

— l'onesta regolazione delle nascite esclude « ogni azione che, o in preparazione dell'atto coniugale, o nel suo compimento, o nello sviluppo delle sue conseguenze naturali, si proponga come scopo o come mezzo d'impedire la procreazione » (Humanae Vitae 14).

2. - *RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO*

Un giudizio concreto sulla responsabilità del soggetto deve evidentemente tener conto della norma oggettiva, ma anche considerare l'incidenza dei condizionamenti psicologici e sociali, i quali, compromettendo un'avvertenza piena e un consenso deliberato, possono diminuire o addirittura in qualche caso eliminare la responsabilità della colpa.

Non per questo si deve escludere la possibilità di atti disordinati veramente responsabili, e tanto meno si intende disconoscere il fermo valore delle norme etiche o indebolire l'impegño sincero nell'attuarle.

3. - *ATTENZIONE EDUCATIVA*

L'educazione cristiana in ordine alla sessualità, come in ogni altro campo, non può limitarsi alla proposta di ciò che è lecito o illecito, neppure alla ricerca di suggerimenti, metodi e tecniche per non peccare. Essa deve presentare la giusta via morale verso la santità, e offrire guida e aiuto per poterla percorrere fino alla meta.

Pertanto l'educazione cristiana, anche in campo sessuale, non è impegno di breve tempo né di una sola età, ma compito di tutta la vita e implica il fedele ricorso alla preghiera, ai sacramenti, alla mortificazione e ai mezzi suggeriti dalla prudenza.

Se in qualche momento l'applicazione di queste autorevoli esortazioni richiederà uno sforzo di fede e di generosità, sovvengano a nostro conforto le parole che non hanno mai deluso chi ha posto in esse la loro speranza: « Gli ordini del Signore sono giusti, fanno gioire il cuore: i comandi del Signore sono limpidi, sono luce agli occhi » (Sal. 18).

a cura delle segreterie dell'Episcopato lombardo-veneto.

QUARESIMA

Ogni residua speranza di tenere la Missione nella prossima quaresima, assieme alle altre parrocchie di Cesano, è ormai caduta: per noi la Missione ci sarà nella quaresima del prossimo anno.

Perciò si è dovuto provvedere, per la prossima quaresima, a stendere un programma di emergenza, che nei confronti degli anni scorsi presenta qualche variante.

Come si sa, la quaresima è tempo di penitenza, di preghiera, di riflessione sulla parola di Dio.

1) *Quanto alla penitenza* la Chiesa ha disposto il magro in tutti i venerdí e il digiuno (ossia l'astensione dal cibo superfluo) nel primo e ultimo venerdí.

Ma è chiaro che questo, pur essendo obbligatorio per tutti quelli che ne hanno la possibilità (e si trovano nei limiti di età stabiliti) è solo un'indicazione: la penitenza si potrà e si dovrà fare anche in altri modi, e non solo con la mortificazione dei sensi ma con l'esercizio di qualsiasi virtú cristiana, specialmente la carità.

Uno di questi modi sarà l'adesione alla campagna contro la fame del mondo, per la quale, come si fatto lo scorso anno, per tutto il tempo di quaresima sarà posta in Chiesa un'apposita cassetta.

2) *Quanto alla preghiera* ognuno dovrà impegnarsi a non trascurare la preghiera personale e familiare, a partecipare possibilmente alla S. Messa anche nei giorni feriali, ad accostarsi con maggiore frequenza alla Comunione, a partecipare alla Via Crucis nei giorni di venerdí. (Una Via Crucis particolarmente solenne si terrà anche alle ore 20,30).

3) *E quanto alla riflessione sulla Parola di Dio*:

— ogni domenica alle ore 15 si terrà *per tutti* la predica quaresimale;
— per i *giovani* e le *signorine* si terranno delle conferenze quaresimali il mercoledí alle ore 21 nel salone dell'oratorio femminile;
— per gli *uomini* ci saranno delle istruzioni il martedí alle ore 21,15 presso l'oratorio maschile;
— per le *donne* ogni venerdí alle ore 8,30 in Chiesa, dopo una breve Via Crucis, si terrà una catechesi, in cui sarà illustrato il recente documento dei Vescovi sull'educazione sessuale.

Se si tiene presente che quanto è stato programmato per la quaresima si aggiunge a quanto si fa normalmente, non si può dire che sia poco.

Ma è chiaro che il problema piú grosso non sta nel programmare, quanto piuttosto nel convincere ad aderire a quanto è stato programmato: perché, per quanto si insista, non si può volere al posto degli altri; e per quanto si presentino ragioni tendenti a scuotere dalla pigrizia e dall'indifferenza, non si è neppure certi che queste ragioni siano prese in considerazione o anche soltanto ascoltate. Anzi alle volte, confrontando le migliaia di persone alle quali ci si rivolge (sul bollettino e in Chiesa) con le poche decine di persone che aderiscono, ci si chiede se, mentre diamo avvisi e facciamo raccomandazioni, non siamo guardati, per caso, con compatimento.

Siamo nell'Anno Santo: anno che dovrebbe portare i cattolici a una profonda revisione di vita. Prima di pensare a tante altre cose, non sarebbe opportuno impegnarsi a vivere un po' meglio la quaresima, con la partecipazione alle iniziative che sono state proposte?

PRIMA CONFESSIONE

Fra le cose suggerite da S. Em. il nostro Cardinale nel programma pastorale di quest'anno, c'è anche la valorizzazione della Prima Confessione.

« Sarà opportuno — è detto nel documento dell'Arcivescovo — che la Prima Confessione non venga celebrata a ridosso della Prima Comunione e sia circondata da espressioni di gioia, in casa e fuori, per festeggiare i doni divini che hanno rinnovato il cuore del bambino facendolo piú puro, piú buono, piú amico del Signore ».

In queste parole viene precisato il significato della Confessione dei bambini. Essa non intende tanto *riconciliare* i bambini con Dio (anche se in qualche caso dovrà fare anche questo), quanto piuttosto renderli *piú amici del Signore*: liberandoli dai peccati che, per quanto non siano gravi, affievoliscono l'amicizia con Dio, e assicurandogli soprattutto quella grazia sacramentale, propria della Confessione, che darà loro maggiore forza contro il male.

Proprio in considerazione di questo significato, che rende utile la Confessione anche a prescindere dalla preparazione alla Comunione, si suggerisce allora di ammettere i bambini alla Confessione molto tempo prima della Comunione (preferibilmente con una preparazione specifica) e di solennizzare la Prima Confessione con espressioni di gioia.

Quanto all'ammettere alla Confessione molto tempo prima della Comunione, può essere anche facile. Meno facile invece si presenta il solennizzarla.

Una prima idea è questa: dividere i bambini in due gruppi (dato l'elevato numero) e tenere per ogni gruppo, in due domeniche diverse (seconda e quarta di marzo) una cerimonia, nella quale i bambini si accosteranno per la prima volta alla Confessione, con preparamento e ringraziamento comunitario, e alla quale saranno invitati ad assistere i genitori.

Questo, se non altro, è possibile quest'anno: dato che i battesimi sono amministrati il sabato. Per il prossimo anno si vedrà.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

IN GENNAIO

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.500
Panificio Cattaneo	L. 5.000
Panificio De Ponti-Milani	L. 4.920
Panificio Donghi	L. 7.000
Panificio Migliavacca	L. 5.740
Panetteria Rigamonti	L. 5.500
Panificio Vaghi	L. 1.085

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

MOVIMENTO ANAGRAFICO 1973

MOVIMENTO FAMIGLIE

Uscite	66	
Spentesi	5	
Totale in meno	71	
Entrate		42
Formatesi per matrimonio		35
Totale in piú		77
Famiglie in piú	6	
Famiglie nel 1972	1.626	
Famiglie nel 1973	1.632	

MOVIMENTO PERSONE

Uscite con famiglia		239
Giovani usciti per matrimonio		18
Ragazze uscite per matrimonio		30
Morti		45
Totale in meno		332
Entrate con famiglia		172
Giovani entrati per matrimonio		8
Ragazze entrate per matrimonio		23
Nati		105
Totale in piú		308
Persone in meno	24	
Persone nel 1972	5.765	
Persone nel 1973	5.741	

Per la prima volta, dopo tanti anni, la popolazione di Binzago è diminuita, sia pure di poco. E questo perché, per la prima volta, sono state piú le famiglie uscite che non quelle entrate.

Le famiglie hanno registrato un lieve aumento; ma con 35 di nuova formazione.

Se la differenza tra nati e morti non fosse stata ancora notevole, (60 in piú) la diminuzione della popolazione sarebbe stata ancor piú marcata.

ARCHIVIO

La Comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di Bettarelli Susanna di Renzo e Epifanio Catalano Roberto di Vincenzo.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle famiglie di Vavassori Luigi e Re Maria Luciana, Lorusso Giuseppe e Musca Silvana.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di Carlini Gastone a. 71 Brignoli Andrea a. 60, Modolin Marzia a. 2.

NOTIZIARIO

★ La Cresima sarà amministrata il 5 maggio. Perciò si sono dovute cambiare le date degli incontri per genitori. Se non interverranno difficoltà, tali incontri si terranno il 31 marzo e il 28 aprile.

★ Con l'offerta natalizia per le opere della Parrocchia si sono raccolte L. 3.065.580. Un buon passo innanzi nei confronti dello scorso anno, di cui ci complimentiamo e ringraziamo.

★ Notevole anche la somma raccolta con la offerta della cera, fatta in occasione delle Quarantore: L. 503.500.

★ Nel 1973 i battesimi sono stati 105 (1 in piú), i Matrimoni 33 (7 in meno), i morti 45 (11 in meno), le Comunioni 58.000 (7 mila in meno). La diminuzione delle Comunioni dipende solo dal fatto che in estate sono sempre piú numerose le persone che si assentano dalla parrocchia? O non dipende soprattutto dal fatto che i ragazzi stanno perdendo l'abitudine della Messa feriale?

★ Il Club Bun-no ci ha comunicato di aver realizzato con la carta e il rottame raccolti il 27ottobre e il 24 novembre 1973, L. 796.000. Di queste, L. 660.000 furono spedite, in parti uguali, a P. Carlo Parravicini, a Don Giacomo Copreni e a Enrico Zardoni; L. 136.000 sono state usate per inviare agli stessi missionari pacchi di vestiario e medicinali.

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi:
Ore 20,30 della vigilia: S. Messa;
Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe;
Ore 15: Vesperi, Quaresimale, S. Benedizione.

Nei giorni feriali:
Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: SS. Messe (nei venerdí: Via Crucis; e Via Crucis anche alle ore 20,30).

Battesimi:
Sabato antecedente la seconda e quarta domenica del mese alle ore 16. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al matrimonio
Consta di cinque lezioni, che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

ORATORIO FEMMINILE

La vita oratoriana sembra procedere abbastanza bene; lo si constata dalla partecipazione alla vita della Parrocchia. Molte sono state infatti le ragazze che hanno aderito all'invito di partecipazione alla funzioni delle Sante Quarantore. Alcune hanno sentito il bisogno di andare anche da sole davanti a Gesú e questa è un'ottima cosa!

I pomeriggi all'Oratorio sono sereni e « gustosi », specialmente quando, senza tanto apparato esterno, si svolgono i giochi in un vero clima di famiglia. Godono le piccole e le piú alte per la spontaneità di alcune compagne che si sono prestate a partecipare ai giochi di squadra. E' un impegno che non serve solo per un punteggio da raggiungere, ma che ha lo scopo di « divertire » tutte le oratoriane.

Nel mese di Febbraio molte cose sono in programma: il 17 tutto il gruppo delle sportive andrà a Lecco per una giornata di « ripensamento », di « studio », di « propositi ». Lo sport non deve essere un passatempo, un giocare solo perché ci si diverte, ma, nello sforzo di un allenamento fatto bene, il pallone, il campo, le compagne, sono mezzi per una formazione personale alla lealtà, al sacrificio, alla cordialità, al dono... e si potrebbe continuare... Alcune lo hanno capito, molte devono ancora fare del cammino.

Il 3 Marzo riprenderà il girone di ritorno di Basket e a tutte auguriamo di « vivere » quello che sentiranno a Lecco!

Il 24 un pullman partirà per Inverigo per portare ai bimbi bisognosi un sorriso, una caramella, un aiuto materiale... per fare un atto di carità a chi non ha come e quanto abbiamo noi.

Il 23 sera le oratoriane della scuola di canto, preparate con sacrificio e pazienza, accompagnate da chitarre, organo e batteria, presenteranno un « recital musicale »... Al prossimo numero diremo come sarà andata questa prima esperienza.

La valida collaborazione di un gruppo di signorine farà sí che la festa di Carnevale riuscirà bene perché sono veramente impegnate per « far ridere ». L'invito che si è sempre rivolto ha trovato finalmente una eco rispondente e generosa.

A tutte coloro che « collaborano » per rendere « bello e sereno » l'Oratorio il nostro grazie!

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia: C.E. 15.000 - Classe 1922 in memoria di Cerliani Luigi 5.000 - Club Juventus Binzago 5.000 - Molteni Abramo 2.000 - N.N. 5.000 - N.N. 5.000 - Inquilini di Casa Terraneo in memoria di Carlini Gastone 6.150.

A tutti un vivissimo ringraziamento.